

Micro, macro, alberghi e borghi



La discussione italiana sulla **crisi del turismo** in tempi di **pandemia** si spacca fra dati **macro** pessimistici e dati **micro**, incerti su che cosa sia una **destinazione**.

Roberto Peretta
Università di Bergamo
Università di Trento

Di che cosa parliamo

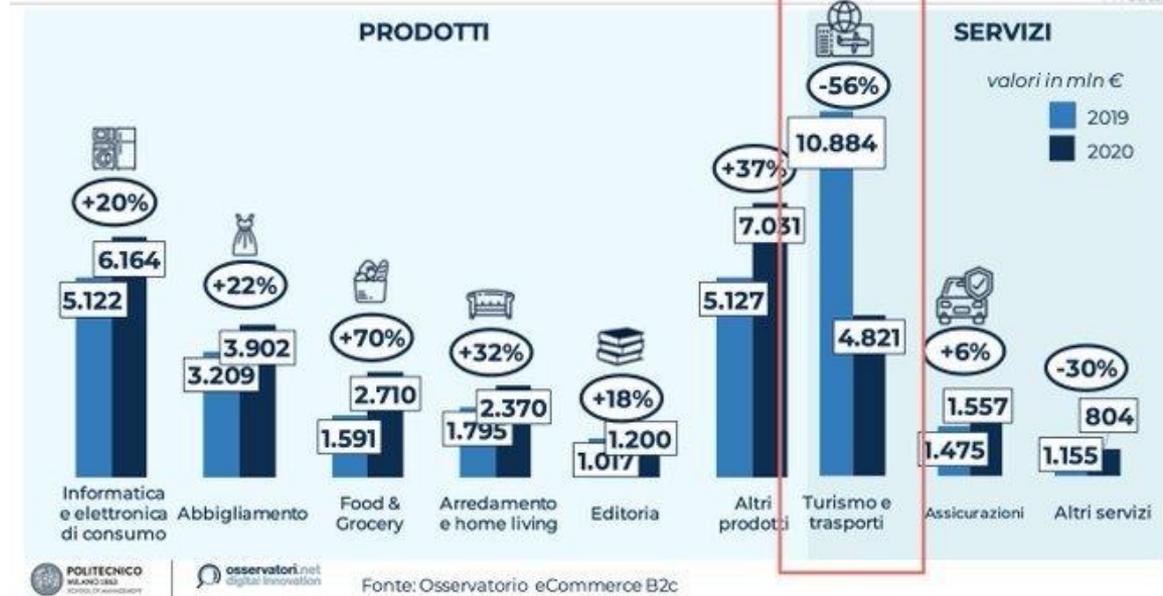


Ok. Un settore molto colpito...

Che il settore del turismo sia uscito dall'irrompere della pandemia con le ossa rotte non è un segreto per nessuno.



L'eCommerce di viaggi si dimezza...



Fonte: Politecnico di Milano, 15 ottobre 2020

Macro. L'industria turistica



È innanzitutto una crisi del turismo in quanto industria:

- **la ricettività**
- **il commercio della ricettività**
- **i trasporti,**

che nel complesso, dice una voce autorevole, non hanno reagito bene.

FILIERA DEL TURISMO

VOTO 5

Ci siamo mossi tutti troppo per corporazione (albergatori, ristoratori, tassisti). In realtà sarebbe stato opportuno far capire la compattezza del settore. In ogni caso si è visto subito cosa significa per l'Italia lo stop del turismo e credo che, come dice Montalbano, nessuno ci romperà più i cabasisi con l'overtourism per anni.

Ricordo che Il Sole24Ore, non proprio l'ultimo arrivato, prevede che la crisi del turismo influirà per il 39% nel calo dei consumi. Fate un po' voi.

Fonte: officinaturistica.com, 21 aprile 2020

Macro. Gli alberghi sugli alberghi



Come si sono comportati gli albergatori all'irrompere della pandemia? Ecco ancora la loro voce.

GLI ALBERGATORI

VOTO 6½

In generale siamo stati bravissimi, abbiamo fino all'ultimo dato prova di professionalità e ospitalità con gli ultimi clienti rimasti, abbiamo gestito con enorme umanità e senso di responsabilità le milioni di cancellazioni che ci sono arrivate sui tavoli e siamo pronti a ripartire anche se tra mille difficoltà. Inoltre abbiamo sempre pensato prima ai collaboratori che all'azienda. Adesso però le aziende devono essere salvate senza se e senza ma perché questo enorme patrimonio di professionalità non vada perso. Sarebbe un 7 ma tolgo mezzo voto perché ho paura che questa coesione non durerà.

Fonte: officinaturistica.com, 21 aprile 2020

Macro. Gli alberghi sul governo



Che cosa pensano gli albergatori di come il governo è intervenuto per il turismo all'irrompere della pandemia?

MINISTERO DEL TURISMO

VOTO 2

Avevo già puntualizzato che in realtà il ministero non esiste e, quella al turismo, è una “delega” che il governo rinnova ogni volta che se ne forma uno nuovo (spesso purtroppo). In passato abbiamo assistito ad ogni ignominia fino ad accorpare la delega all'agricoltura nel penultimo governo. In ogni caso ne avete sentita la voce forte e chiara? Il ministro si e' distinto per assenza sull'argomento lasciandolo blandamente alle dichiarazioni del sottosegretario Bonaccorsi e quando ha fatto un'intervista a La Repubblica la scorsa settimana si è sperticato in tre paragrafi sulla cultura e lo spettacolo ed ha ricordato il turismo solo alla fine. Forse stavolta sarà accontentato in uno dei suoi sogni ovvero quello degli alberghi 'diffusi'. Alla fine del Covid19 ne rimarranno infatti talmente pochi che saremo 'diffusi' in modo naturale. Inoltre il problema dell'overtourism è risolto no?

Fonte: officinaturistica.com,
21 aprile 2020

Macro. Uno studioso sul settore

Che cosa pensa uno studioso autorevole su come ha reagito il settore?

I mesi passati, vista la forzata inattività, avrebbero potuto essere impiegati nel ripensare modi e approcci alle diverse questioni che il turismo ha posto (e ancora pone). Invece, tranne pochissimi casi illuminati, ho visto una grande lamentazione generale e un affannarsi a chieder interventi (leggi soldi) per i vari operatori del settore. Cosa legittima, per carità, ma a mio avviso anche pericolosa se, come mi sembra, resta solo in questi termini.

Vista la situazione, e in un momento nel quale di fatto si ricomincia da zero, una visione strategica vera e ben pensata sarebbe più che necessaria per rifondare questo settore così importante per la nostra economia e la nostra vita. E, come ha anche ben detto Antonio Pezzano, slogan poco o mal fondati non aiuteranno certo.

Fonte: officinaturistica.com, 13 ottobre 2020



Macro Dati nazionali



ITALIA Rissa al centro commerciale di Arese



TELEFISCO 2020
Superbonus 110%: verso una proroga al 2024



ITALIA Zaia invita i veterinari a fare i tamponi: l'uomo è un mammifero

14 settembre 2020

Italia
Enit
Firenze
Campania
Venezia

🔖 Salva 🗨 Commenta

f t in ...

IL BOLLETTINO DELL'ENIT

Nel 2020 turisti dimezzati, ritorno a livelli pre-Covid nel 2023. In vacanza sei italiani su dieci

In Italia visitatori internazionali in diminuzione del 58%, visitatori domestici in calo del 31%. Il 41% degli italiani non ha potuto fare vacanza, mentre il 59% della popolazione ha effettuato almeno un periodo fuori casa. In media la vacanza è durata 7 notti, con un budget pari in media a 850 euro

di Andrea Gagliardi

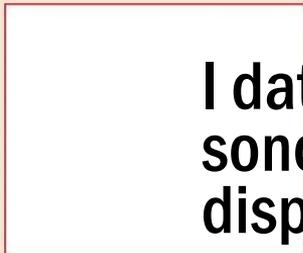


Estate da dimenticare, turismo perde 100 miliardi

🕒 3' di lettura

Il 2020 si conferma un anno difficile per il turismo. L'ultimo bollettino dell'Enit (Agenzia Nazionale del Turismo) stima che i visitatori totali (internazionali e domestici) diminuiranno del 46% rispetto all'anno

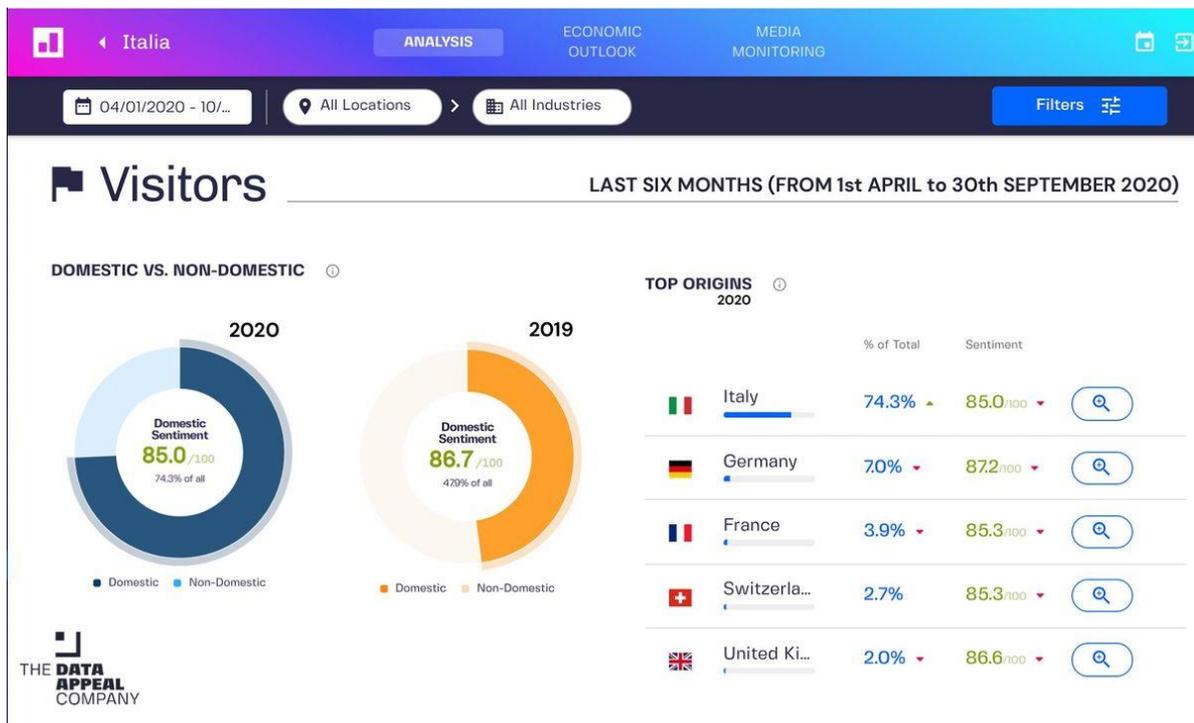
precedente, a un totale di 53 milioni di visitatori. Inoltre, si prevede che i visitatori totali diminuiranno di 172 milioni. Gli impatti saranno molto maggiori per gli arrivi internazionali rispetto ai



I dati locali 2020 sono per ora disponibili a macchia di leopardo, quasi mai validati Istat. Più oltre se ne riporta qualcuno. Interessanti però alcuni dati privati.



Dati privati. L'apprezzamento



Da Data Appeal.
Gli ospitati esteri
sono soddisfatti.
Gli ospitati
italiani restano
schifilatosi.
Anzi, sempre più
schifilatosi.

Dati privati. La fiducia



**Da Data Appeal.
La fiducia di non
infettarsi in un
aeroporto
italiano va a
favore del Sud
ma non per la
Campania.**

Micro. Dati locali



Presenze nei primi 8 mesi dell'anno

Andamento analogo registrato le presenze: a partire dal mese di maggio la ripresa si rafforza, registrando numeri sempre via a via più vicini a quanto registrato nel 2019.



I dati relativi al 2020 sono provvisori in quanto non ancora validati da Regione Lombardia e Istat.

Fonte: Provincia di Bergamo tramite applicativo Turismo5 di Polis Lombardia - Istat.

Provincia di Bergamo | Visit Bergamo

5

Dalla provincia di Bergamo.

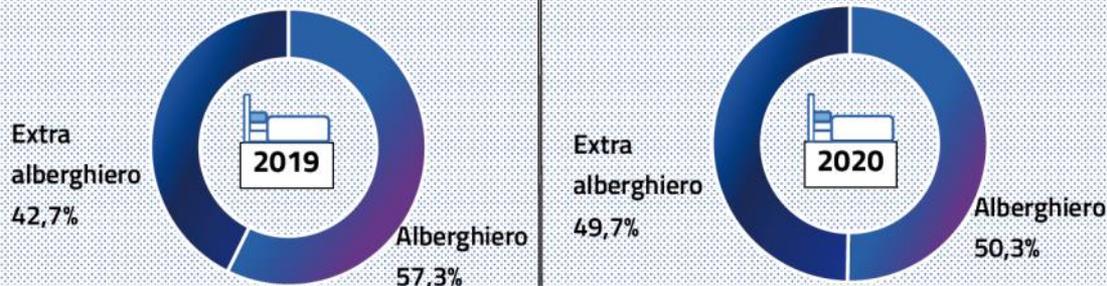
Un calo del 35% in agosto è un dato micro locale migliore di quello macro nazionale.

Micro. Dati dall'extralberghiero



Presenze per tipologia di alloggio nel periodo estivo

L'analisi delle presenze rispetto alla tipologia di alloggio scelta evidenzia un sostanziale pareggio tra i due settori, grazie ad un importante avanzamento delle strutture extra alberghiere rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.



I dati relativi al 2020 sono provvisori in quanto non ancora validati da Regione Lombardia e Istat.

Fonte: Provincia di Bergamo tramite applicativo Turismo5 di Polis Lombardia – Istat.

Provincia di Bergamo | Visit Bergamo

13

L'estate nella Bergamasca ha visto un calo nell'alberghiero e una crescita nell'ospitalità diffusa. È una tendenza da meditare?

Anche dati macro sull'extralberghiero

30 luglio 2020

Salento
Toscana
turista
Giacomo Trovato
Italia Centrale

Salva Commenta



I DATI DI AIRBNB

Case vacanza, crescono a luglio le prenotazioni degli italiani (+70%). Il ritorno dei tedeschi frena l'emorragia dei turisti stranieri

Si conferma il boom della costa Etrusca e della Toscana (stabile con un aumento di arrivi che supera il 60% rispetto all'estate scorsa), torna ai primi posti il Salento, con un +58%, seguito dalla Costa Adriatica del centro Italia (+50%).

di Andrea Gagliardi



2' di lettura

Gli italiani restano in Italia ma cresce a luglio la voglia di vacanze. Mentre il ritorno di tedeschi ed inglesi frena l'emorragia dei turisti stranieri. Sono alcuni dei trend principali di un'indagine di Airbnb sull'andamento dei flussi turistici, attraverso il termometro delle case vacanza, che nell'estate 2020 (per chi non ha una [seconda abitazione](#) al mare o in montagna) risultano le soluzioni di [gran lunga preferite](#). Se è vero che circa l'80% dei nostri [italiani](#) hanno trascorrerà le vacanze nel Belpaese, contro il 45% durante la settimana 6-10 luglio le prenotazioni

Forse è proprio una tendenza da meditare...

Che sia maggiore fiducia nella sicurezza delle abitazioni private?

O è una spinta dai territori?

Micro & macro. Quali dati sono?



Una notazione che viene spontanea parlando di dati sul turismo, micro o macro che siano, è che registrano i **pernottamenti**.

È vero che questo corrisponde alla definizione WTO del turismo.

Eppure – anche al di là del **sommerso** – questi dati non colgono l'economia mossa dai “turisti” **giornalieri**. Questi “turisti” non lasciano traccia nei dati delle statistiche. Qualcosa sfugge.

Categorie come la **ristorazione**, le **guide turistiche** e alcuni settori dell'**extralberghiero non** sono considerate nella **raccolta dati**.

Che cosa ne deriva? Vediamo, per fare un esempio, che cosa è successo la scorsa estate nelle Dolomiti.

Micro. Overtourism



FOTO-VIDEO. Dama...
Stato Ford, scario
all'...



Coronavirus, Trento!
politici sono più a di
degnosi di [...]



Coronavirus in
Trentino, oltre 20
contagi a Pergine e [...]



E' allarme per un gesto
estremo nell'Adige: era
solo un [...]



Coronavirus, Roma
chiede alle Regioni i
risultati dei [...]

Estate 2020 sulle Dolomiti. In coda come sulla Muraglia Cinese...

L'overtourism non era finito? E non c'è nulla da imparare? Nemmeno dal Covid-19?

CRONACA

Dolomiti e turismo incontrollato, Mountain Wilderness: "La situazione è drammatica. La montagna ha reso evidente il valore del limite"

Le considerazioni di Luigi Casanova, presidente onorario di Mountain Wilderness Italia, sull'assalto alle Dolomiti di queste settimane: "E' triste constatare come la denuncia di tanti operatori turistici arrivi solo dopo l'evidenza del collasso ambientale delle nostre montagne. Ora chi deve decidere si assuma responsabilità concrete e imponga decisioni coraggiose"



Pubblicato il 20 agosto 2020 - 79/82

🔗 Condividi

TRENTO. Sul tema caldo delle Dolomiti "prese d'assalto" dai turisti (come è accaduto anche al Lago di Braies, sull'Alpe di Siusi, sul Sass de Stria, in Val di Rabbi e in Val di Fassa) a prendere la parola ora è Luigi Casanova, Presidente onorario di Mountain Wilderness Italia. Le sue considerazioni sono raccolte in una lettera che ha scelto di intitolare con "La montagna che scoppia".

Contenuti sponsorizzati

Nuova Promozione Esselunga
Esselunga di via Feltre

Promozione 20 40 80%. Sfoglialo il Volantino Online!

Milano

INFO NEGGIO | INDICAZIONI

TELEGIORNALE | ARCHIVIO

Ultima edizione

Edizione ore 15:50 del 10 novembre 2020

TC il Dolomiti

Il DolomitiTg, le notizie della giornata in sessanta secondi. Cronaca, politica, ambiente, università, economia e cultura: tutte le news in un minuto

Vai all'archivio

SOSTENIAMO CON UNA DONAZIONE IL DOLOMITI LO RACCOMANDIAMO



Micro e pandemia: la Val Seriana



Webinar
DataAppeal,
30 marzo

*“Nel giro di pochissimo tempo si è passati ad avere il virus in casa. [...] Come destinazione abbiamo cercato di mantenere un tono di ottimismo all'esterno. [...] Ma una destinazione [...] deve cercare anche di fare una riflessione su quello che sta accadendo all'interno, perché **la destinazione si forma anche con gli operatori [...].**”*



Micro e pandemia: imparare



Webinar
DataAppeal,
30 marzo

*“Sul nostro portale abbiamo creato una pagina con tutte le diverse iniziative degli amministratori locali e i servizi di consegna a domicilio [...]. Un altro ruolo importante che abbiamo cercato di mantenere è il contatto, il fatto di **essere di riferimento** per situazioni di aiuto [...], anche per camere in affitto per operatori sanitari; **queste [...] esperienze ci aiuteranno quando dovremo ripartire.**”*



Micro. La questione dei “borghi”



Parliamo anche di un'altra cosa
– magari **piccola** – che la DMO
Val Seriana ha imparato in
pandemia dal territorio.
La scorsa estate la Val Seriana
ha condiviso sul proprio sito web
la lista dei **ristoratori in grado di
consegnare a domicilio.**

Utile al turismo, oppure no?

Siamo al micro. Siamo al “basso”, siamo al bottom up.

Siamo al rapporto città-campagna. Siamo – udite, udite! – ai borghi.



Macro. L'ironia sui borghi

Su Facebook la voce degli alberghi non si è trattenuta. In sostanza, “chi ha il coraggio di valorizzare i borghi, quando l'industria turistica muore?”

Anche i commenti hanno ironizzato.

“Fare rete...”

“Il petrolio d'Italia...”

“Biodiversità...”

“Tavolo...”

Ok... Anche sostenibilità, resilienza, beni comuni sono “parole vuote”?

Friends
3,890 (31 mutual) See All Friends

Volevo sapere se qualcuno ha detto che 'vanno valorizzati i borghi'

👍 🤔 😊 89 33 Comments

👍 Like Comment Share


Like · Reply · 4w


Like · Reply · 4w


Se posso dare il mio contributo, affermerei che possiamo farlo solo facendo rete 😊
Like · Reply · 4w


mi raccomando IL PETROLIO D'ITALIA
Like · Reply · 4w


Insieme alla biodiversità!
Like · Reply · 4w


Io domani vado a Toti poi te lo dico.
Like · Reply · 4w


io propongo un TAVOLO
Like · Reply · 4w


con tutti sti tavoli mi rammarico di non essere nata falegname 😊

Un Premio Nobel

Elinor Ostrom ha avuto il Nobel per l'economia nel 1993 con la sua "analisi della governance economica, in particolare sui Commons". È stata la prima donna ad avere un riconoscimento del genere.

I Commons? Chi erano costoro?



L'idea che esistano beni comuni è primordiale.

Sono beni posseduti. Non hanno niente a che vedere con nessuna abolizione della proprietà privata.

Sono i beni **posseduti** da tutti **gli appartenenti a una comunità**.

I **luoghi** – paesi, monti, mari, fiumi, laghi, edifici, paesaggi – che attraggono **turismo** sono beni posseduti dalle rispettive comunità.

Oggi, che il reale è compenetrato dal digitale, si possono anche fare gli esempi dei **Creative Commons** e dei **Wikimedia Commons**.

Ed ecco un'altra considerazione sul **digitale**. Di chi è la rete Web? Non i cavi, i router, gli hotspot che sono privati. Ma **di chi è la rete?**

E che cos'è una destinazione?



immagine da id-vacation.blogspot.com

Che cosa non può più essere una destinazione

Luogo

Turisti

immagine da id-vacation.blogspot.com

Destinazioni aggregate

Avere scelto come esempio Roma, una destinazione oggi quanto mai disaggregata, è intenzionale.

Invece, esempi di **territori aggregati** in Italia non mancano.

Si va da zone dove per radici storiche l'**aggregazione** non si è mai interrotta – come le Dolomiti delle Regole e delle Comunità – fino ad altre zone dove, sempre per ragioni storiche radicate, la consuetudine dei rapporti sociali e la stessa **organizzazione del turismo** hanno permesso aggregazione.

Un esempio del secondo caso? La Romagna, ça va sans dire.

Se l'aggregazione non c'è, qualcuno/qualcosa la dovrà provvedere.

Destinazioni da aggregare



“È possibile leggere i due fenomeni – overtourism e Covid-19 – come espressioni estreme della fragilità di un ecosistema all’interno del quale molti attori non sono consapevoli (o non vogliono esserlo) dell’esistenza di limiti all’utilizzo delle risorse, oltre ai quali si creano punti di rottura dai quali risulta difficile rientrare.”

(Mariangela Franch, Turismo, fragilità, emergenze, 2020)

È doveroso favorire l’aggregazione delle destinazioni, perché siano consapevoli dei punti di rottura.

In sintesi, è da incoraggiare l’aggregazione nelle destinazioni.

Migliori pratiche: Barcellona



L'obiezione contro questo approccio da “pia illusione” può venire da territori che sembrano oramai irrimediabilmente turisticizzati, come Venezia, Firenze, le Terme Euganee o le Cinque Terre.

“Non c'è più nulla da aggregare, caro Peretta, perché non ci sono più popolazioni originarie. Se ci sono, vivono di industria turistica. Le vuoi far morire di fame?”

Eppure, guardiamo per esempio che cosa è successo a Barcellona. Controllo e legislazione da parte di un'amministrazione eletta dai cittadini, ma cosciente dei problemi, hanno rovesciato la situazione. Si è passati dall'overtourism al governo del turismo.

Buone pratiche: due DMO

A Barcellona ci sono due DMO, con sedi separate.
La DMO (marketing) è separata dalla DMO (management).

È arrivato il momento

**D'accordo... Barcellona è una grande città,
con una propria massa critica vitale
comunque superiore alla massa del turismo.
Ma le buone pratiche serviranno pure a
qualcosa, no?**

**“È arrivato il momento per le destinazioni di
riprendersi quel ruolo di regia territoriale che
spesso hanno perso.”**

(Sergio Cagol, 27 aprile 2020)



“Commissariare” le DM(arketing)O?



In Italia è lecito commissariare amministrazioni locali – per altro regolarmente elette – che sono state infiltrate da organizzazioni criminali o che, esempio recentissimo, dichiarano di non sapere che devono organizzare il piano sanitario contro la pandemia.

D'accordo... Questa che segue è solo una provocazione.

Eppure, perché non “commissariare” le DM(arketing)O?

Perché le DM(anagement)O non possono essere imposte?

E se imporle è un'esagerazione, perché almeno non sostenerle?

Perché non promuoverne la formazione dove non esistono?

Un caso per tutti di DMO inesistente: Venezia.

Queste non sono soltanto idee

Questo intervento può sembrare – come già si accennava – frutto di un **wishful thinking** che lascia il tempo che trova.

Eppure si può sottolineare che l'orizzonte dei beni comuni è

- una direzione di **ricerca** in termini sociali e perfino cognitivi
- un'angolazione di operatività per la gestione del turismo.

Per fare un esempio minimo, un **laboratorio** in corso fra ottobre 2020 e febbraio 2021 presso l'Università di Bergamo si intitola

**Hosts & tourists in the Bergamo Alps in a time of pandemic.
Web strategies and sharing guidelines.**

I ragazzi lavorano con destinazioni minori aggregate su come comunicare e condividere luoghi e persone ora e nel medio periodo.

Fonti di orizzonte



- **e-Tourism beyond COVID-19: a call for transformative research**
<https://link.springer.com/article/10.1007/s40558-020-00181-3>
- **Managing Tourism in Barcelona**
<https://responsibletourismpartnership.org/wp-content/uploads/2019/11/Managing-tourism-in-Barcelona.pdf>
- **Tourism facing a pandemic: from crisis to recovery**
<https://aisberg.unibg.it/handle/10446/160698#.X6wVOIDTWUm>
- **The importance of cognitive diversity for sustaining the commons**
<https://www.nature.com/articles/s41467-019-08549-8.pdf>